

zione canora sono infatti tre e tutti hanno avuto il loro epilogo all'apertura della prima serata: il concorso di Pittura Estemporanea, rivolta a tutti i pittori che volessero, nell'arco di dodici ore, dipingere una tela con il tema "Le Bellezze di Campagnano"; il concorso "Un balcone e un negozio per l'Estate", che premia il miglior addobbo fioreale messo a punto da privati ed esercizi commerciali in grado di valorizzare con la propria creatività le strade del paese; la presentazione di dieci autori campagnanesi che si siano distinti per aver pubblicato libri attinenti al paese.

Incontriamo, tra gli altri, Teresa De Leonardi, autrice di "Diciotto metri in diciotto anni" (edizioni Gahleb 2009, 112 pag.) e le chiediamo:

Cos'è per te la scrittura?

"La scrittura per me è un modo di esternare ciò che nascondo all'interno. Io dico che è la mia droga, la mia 'canna' quotidiana."

Perché hai definito questo tuo romanzo un omaggio a Campagnano?

"Primo perché Campagnano mi ha adottata. Io sono una emigrata e non pensavo che questo posto potesse accogliermi in modo così totale, facendomi persino crescere in un ambito lavorativo che non era il mio: non avrei mai pensato di fare questo lavoro amministrativo che faccio, perché non ho titoli, non ho studiato per fare questo. Tuttavia la gente si è fidata di me. Questo è avvenuto nel mio piccolo studio di diciotto metri quadri. Tanta gente si è alternata in quella stanza, tantissimi umori, gioie, dolori, tant'è che, quando sono stata costretta a trovarmi un

ufficio più grande, ho sofferto poiché una parte della mia vita sarebbe rimasta lì. Solo dopo ho riflettuto su fatto che quelle erano 'solo mura'; la vita vera, quella che mi avevano consegnato le persone, è rimasta nel mio cuore, me la sono portata dietro. Dunque grazie a Campagnano che mi ha fatto crescere, che mi ha resa maggiore per altre stagioni." All'interessante riconoscimento è proseguito il susseguirsi di piccoli e grandi colpi di scena, tra cui l'ospite a sorpresa:



Il cantautore Sergio Cammariere

Sergio Cammariere che tra le 22,30 e le 23 ha cantato *Tutto quello che un uomo*, piano e voce. Poi un simpatico personaggio, Franco Chinni, vincitore de "La Corrida", ci ha deliziati esibendosi con uno strumento inusuale e atipico, detto *sega musicale* o *sega ad arco* da cui ricava note dolci e vibranti, dal tipico timbro "lamentoso" che ricorda quello del *theremin*, il più noto strumento elettronico.

Le serate sono trascorse veloci, dunque, con un service audio di tutto rispetto che ha messo il palco (e l'acustica) della manifestazione in grado di competere con i veri palchi live delle più gettonate manifestazioni canore. Le due categorie (under/over 25) si sono alternate in modo sportivo e senza le lungaggini

tipiche dei concerti amatoriali, dando invece prova di professionalità, presenza scenica e molta, talvolta troppa, serietà.

solazione.

Ecco i nomi delle due categorie: UNDER 25: 1° Sarah Deb, 2° Ilario Ferrari, 3° Dario Guidi.



da sinistra:
SARAH DEB, vincitrice categoria Under 25
ALEXANDRA LATTANZI, vincitrice categoria Over 25

Ma niente paura, il piglio sicuro di Carlo Ottaviani, nell'ultima serata nella veste di vero presentatore, ha rassicurato tutti con un sorriso e aneddoti personali emblematici, che hanno rinvigorito l'atmosfera nella sua vocazione popolare e genuina, come quando ha detto: "Ho un grande difetto: eccetto Siddartha, non ho mai letto un libro".

Roma, Morlupo, Manziana, Nepi, Formello, Follonica, Ronciglione, Guidonia, Ladispoli, Ronciglione, Fabbrica di Roma, Sutri, Monterotondo: questi i luoghi di provenienza dei partecipanti, una presenza a macchia d'olio su gran parte della provincia che decreta ancora una volta quanto il Funny Festival desti interesse sul territorio; l'alto livello qualitativo delle proposte canore è testimoniato dalla diffusa parità di voti ricevuti da chi ha portato a casa il cosiddetto premio di con-

"Porta ancora tutto l'entusiasmo del passato, affiancato da un livello di cantanti nettamente superiore a quello dello scorso anno. L'entusiasmo, la passione e l'amore sono cose che non si comprano al supermercato, e Campagnano si merita questa attenzione. Al Funny Festival non partecipa gente famosa, ma gente comune: questo Comune ha fatto sua questa manifestazione e finché funziona continueremo così."

Cosa aspira ad essere nel futuro il Funny Festival?

"Assolutamente niente. Vogliamo far divertire i nostri ragazzi e chissà che un domani un cantante di grido possa dire: io ho partecipato al Funny Festival. Sarebbe una bella soddisfazione."

Ecco i nomi di tutti i partecipanti, e tutti giovani per anagrafe ed entusiasmo:

UNDER 25: Matteo Di Ciompo, Francesca Talanas, Ilario Ferrari, Gianmarco Latini, Alex Cecchetti, Martina Casetta, Giulia Forti, Andrea Anselmi, Sarah Deb, Dario Guidi, Carlotta Moricci, Marco Trivelloni, Marla Rocca, Aurora Lostia, Federica Russo, Linda Nullo. Categoria OVER 25: Alessandro Naccarato, Adriano Albanesi, Danilo Torroni, Veronica Bertacchini, Aldo Pacifici, Alexandra Lattanti, Lina Manini, Emanuel Lostia, Tiziano Marini, Serena Ferri, Mirko Porqueddu, Ida Galati, Pasquale Frosio, Giampaolo Formica, Alessandro Semproni.

Il Sindaco, nel suo intervento di fine serata, ha sottolineato fra l'altro che, nonostante i numerosi tagli del Governo centrale, Campagnano aprirà entro quest'anno un nuovo centro giovanile.

A.A.

Cosa porta di nuovo in piazza quest'anno il Funny Festival?